

Il fratello di Marra a Raggi: voglio il Turismo

►Il dirigente si ricandida per il posto che è costato l'inchiesta al primo cittadino

Rieccolo. Renato Marra ci riprova: ha presentato domanda, tramite interpello, per andare a dirigere il dipartimento Turismo del Campidoglio. Una nomina arrivata lo scorso novembre, poi annullata, che ha ficcato Virginia Raggi nei guai. Le è costata un'inchiesta per falso. Adesso, l'ultima decisione spetterà proprio a Raggi. L'esito, ammettono nei corridoi di Palazzo Senatorio, è scontato.

Canettieri all'interno

Renato Marra sfida Raggi: di nuovo in corsa al Turismo

►Il dirigente capitolino si ricandida per il posto che è costato al sindaco l'inchiesta per falso ►La nomina arrivata a novembre e firmata da suo fratello Raffaele era stata annullata

IL PARENTE DELL'EX BRACCIO DESTRO DEL PRIMO CITTADINO ORA È A CAPO DEL XV GRUPPO DEI VIGILI: STUPORE IN COMUNE

PRESENTATA UNA NUOVA RICHIESTA PER LA NOMINA CHE VALE UN AUMENTO DI STIPENDIO DA 20MILA EURO L'ANNO

IL CASO

Rieccolo. Renato Marra ci riprova: ha presentato domanda, tramite interpello, per andare a dirigere il dipartimento Turismo del Campidoglio. Una nomina arrivata lo scorso novembre, poi annullata, che ha ficcato Virginia Raggi nei guai. Le è costata un'inchiesta per falso. Sono passati i mesi, non la bufera politica sulla grillina, ma nel frattempo il fratello di Raffaele Marra (l'ex braccio destro della sindaca arrestato per corruzione e ora ai domiciliari) continua a non demordere. Vuole quel posto da dirigente - «ne ho i titoli» come disse al Messaggero - e quindi si è fatto avanti. Adesso, l'ultima decisione spetterà proprio a Raggi. L'esito, ammettono nei corridoi di Palazzo Senatorio, è

scontato. Difficilmente la pentastellata asseconderà i desideri del dirigente dei vigili urbani che, dopo l'annullamento della nomina in autotutela, è stato mandato a capo del XV gruppo. La sua domanda per quel posto che scotta tecnicamente sarà vagliata come tutte le altre. Una sfida alla grillina o una scelta di principio? Se lo domandano un po' tutti. Lui non parla, è in ferie, bastano gli atti. La notizia circolata in queste ore in Comune è stata presa tra il sarcasmo e lo stupore. Ma tant'è. Di fatto la *Marreide* continua, a suon di colpi di scena. Anche perché i tempi di adesione all'interpello e quelli dell'inchiesta sulla sua precedente nomina per uno strano destino, o forse è tutto calibrato al millimetro, si incrociano di nuovo.

LA STORIA

Bisogna ritornare a novembre e riavvolgere i fili della vicenda: l'allora contestato braccio destro della sindaca, Raffaele Marra, è il capo del Personale del Campidoglio. Muove i fili di tutta la macchina amministrativa. E' fine mese quando chiude una procedura di interpello per i dirigenti comunali. Secondo la macrostruttura capitolina che ha appena varato, il dipartimento turismo è stato staccato da quello della cultura ed è finito sotto le competenze del com-



mercio, quindi dell'assessore Adriano Meloni. C'è una postazione libera. Si cerca un direttore. E qui entra in scena Renato Marra, il fratello più grande di Raffaele, all'epoca dirigente di un nucleo anti abusivismo dei vigili, premiato anche dal commissario Francesco Paolo Tronca. Si fa avanti, presenta domanda e ottiene la direzione. Che gli porta una serie di critiche interne al M5S, un aumento di stipendio da 20mila euro l'anno, ma è l'inizio di tutto.

I sindacati interni, a colpi di esposti, iniziano a contestare la nomina: secondo il regolamento non è permesso a un dirigente di promuovere o trasferire un familiare. Arriva l'Anticorruzione di Raffaele Cantone e chiede i documenti della pratica. Prima inchiesta: la sindaca Raggi si difende spiegando che ha agito in totale autonomia da Raffaele Marra il cui ruolo, scriverà in un atto ufficiale, «è stato di mera pedissequa esecuzione delle determinazioni da me assunte, senza alcuna partecipazione alle fasi istruttorie, di valutazione e decisionali, peraltro affidate in via esclusiva dalla normativa vigente». La Procura sostiene il contrario ed ecco perché la sindaca è indagata per falso. A dicembre arriva l'arresto di Raffaele Marra, per una vicenda del 2013, ma sul tavolo c'è ancora questa promozione al fratello da subito contestata. Tanto che a gennaio il Campidoglio ci ripensa e annulla tutto. Marra senior viene spostato dal Turismo a un gruppo della polizia locale. Intanto la casella in Comune rimane libera per mesi. Al punto che rientra nel nuovo interpellato: i dirigenti interessati se vogliono possono farsi avanti. E Renato non si è fatto pregare due volte. Per principio, vendetta o chissà perché.

Simone Canettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA